SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 157° - Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 14 dicembre 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 55

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 6 dicembre 2016.

Accertamento dell'importo rimborsato a scadenza di buoni del Tesoro poliennali 16 settembre 2013 - 15 novembre 2016 a valere sulle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELLA DIREZIONE II DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visti gli articoli 44, 45, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito Testo unico), modificato dall'art. 1, comma 387, lettera *d)* e lettera *e)* della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), ove si determinano le norme sostanziali riguardanti: l'istituzione e l'amministrazione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (di seguito Fondo); i conferimenti al Fondo; i criteri e le modalità per l'acquisto dei titoli di Stato; l'estinzione dei titoli detenuti dal Fondo;

Visti, altresì, gli articoli 48, 49, 50, 51 e 52 del citato Testo unico, recanti le norme procedurali relative al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato riguardanti: gli utilizzi del Fondo; gli adempimenti a carico della Banca d'Italia e degli intermediari incaricati; il contenuto dell'incarico alla Banca d'Italia e agli intermediari e gli adempimenti successivi allo svolgimento delle operazioni di acquisto o rimborso;

Visto, in particolare, l'art. 46, in forza del quale i conferimenti al Fondo sono impiegati nell'acquisto dei titoli di Stato o nel rimborso dei titoli che vengono a scadere dal 1° gennaio 1995;

Visto l'art. 3 del citato Testo unico ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di procedere, ai fini della ristrutturazione del debito pubblico interno ed esterno, al rimborso anticipato dei titoli;

Visto il decreto ministeriale n. 105532 del 23 dicembre 2015 (decreto cornice per l'anno finanziario 2016), emanato in attuazione dell'articolo 3 del citato Testo unico, ove si prevede, tra l'altro, che le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro;

Vista la convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la CDP S.p.A. in data 30 dicembre 2014, con la quale sono definite le modalità per la gestione del Fondo, ed il successivo decreto del Dipartimento del Tesoro DT n. 3513 del 19 gennaio 2015 con il quale è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stessa;

Vista la propria disposizione DT n. 92572 del 4 novembre 2016, trasmessa alla Banca d'Italia e a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), con cui, in applicazione della predetta normativa, è stata stabilita un'operazione di rimborso tramite l'utilizzo del Fondo;

Vista la nota n. 1428819/16 del 30 novembre 2016 con cui la Banca d'Italia ha trasmesso a questa Direzione e a CDP il dettaglio della predetta operazione di rimborso e ha comunicato di aver provveduto a contabilizzare a debito del conto «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato» l'importo derivante da tale operazione;

Visto, in particolare, l'art. 52 comma 1 del menzionato Testo unico, il quale prevede che con successivo decreto si provvede ad accertare la specie e gli importi dei titoli effettivamente ritirati dal mercato;

Decreta:

Articolo unico

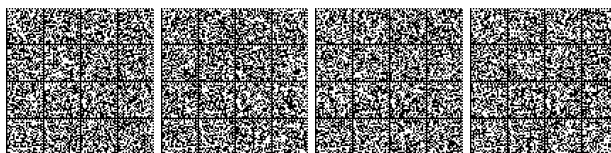
1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 comma 1 del Testo unico citato nelle premesse, si accerta che in data 15 novembre 2016 è stata effettuata un'operazione di rimborso a scadenza a valere sulle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, per un valore nominale di euro 1.952.000.000,00 di buoni del Tesoro poliennali 16 settembre 2013 -15 novembre 2016 - codice titolo IT0004960826 - in scadenza per un totale di euro 12.402.040.000,00.

2. In data 15 novembre 2016, giorno fissato per il regolamento dell'operazione, la consistenza del debito è ridotta dell'ammontare corrispondente al valore nominale del titolo di cui al comma 1 del presente decreto per l'importo a valere sulle disponibilità del Fondo. Al capitolo di spesa corrispondente numero 9502 - Rimborso di buoni del Tesoro poliennali - è apportata la conseguente modifica.

3. Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2016

Il dirigente generale: CANNATA

16A08619

DECRETO 7 dicembre 2016.

Modifica del saggio di interesse legale.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 185, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» che, nel fissare al 5 per cento il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284, primo comma, del codice civile, prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze può modificare detta misura sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno;

Visto il proprio decreto 11 dicembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 dicembre 2015, n. 291, con il quale la misura del saggio degli interessi legali è stata fissata allo 0,2 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, concernente il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Tenuto conto del rendimento medio annuo lordo dei predetti titoli di Stato e del tasso d'inflazione annuo registrato;

Ravvisata l'esigenza, sussistendone i presupposti, di modificare l'attuale saggio degli interessi;

Decreta:

Art. 1.

La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata allo 0,1 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 dicembre 2016

Il Ministro: PADOAN

16A08644

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 24 novembre 2016.

Modifica al decreto 6 ottobre 2009 relativo alla determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13, dell'articolo 3, della legge 15 luglio 2009, n. 94.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento di esecuzione al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge n. 94 del 15 luglio 2009, recante «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica» e, in particolare, i commi dal 7 al 13 che autorizzano e disciplinano l'impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti la pubblico o in pubblici esercizi anche a tutela dell'incolumità dei presenti;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 6 ottobre 2009, di attuazione del predetto art. 3 della citata legge n. 94/2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre 2009, n. 235, recante «Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività d'intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94»;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 31 marzo 2010, recante «Modifiche all'art. 8 del decreto del Ministro dell'interno 6 ottobre 2009, concernente determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività d'intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94» che ha prorogato l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di corsi di formazione al 31 dicembre 2010;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 17 dicembre 2010, recante «Proroga decreto ministeriale 6 ottobre 2009 - Regolamentazione dell'impiego del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo nei luoghi aperti al pubblico», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre 2010, n. 304;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 30 giugno 2011, recante «Modifiche al decreto del Ministro dell'interno del 6 ottobre 2009», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio 2011, n. 167;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 15 giugno 2012, recante «Modifiche al decreto del Ministro dell'interno 6 ottobre 2009» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 2012, n. 166;

Ritenuta la necessità di procedere ad alcune modifiche ed integrazioni del decreto del Ministro dell'interno 6 ottobre 2009, al fine anche di implementarne ulteriormente l'efficacia;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Ministro dell'interno 6 ottobre 2009 recante determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività d'intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94.

1. Al decreto del Ministro dell'interno 6 ottobre 2009, come modificato dai decreti del Ministro dell'interno , in data 31 marzo 2010, 17 dicembre 2010, 30 giugno 2011 e 15 giugno 2012, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 1, al comma 3, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: «Decorsi trenta giorni dalla presentazione della domanda d'iscrizione, il personale può essere avviato allo svolgimento dell'attività, nelle more che il Prefetto perfezioni l'iscrizione all'elenco di cui al comma 1 ovvero formalizzi il provvedimento di diniego.»;

b) all'art. 1, comma 4, la lettera *c)* è sostituita dalla seguente: «*c)* non risultino, negli ultimi cinque anni, denunciati o condannati anche con sentenza non definitiva, per uno dei reati di cui all'art. 4, primo e secondo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110, all'art. 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, nonché per uno dei delitti contro l'ordine pubblico e dei delitti di comune pericolo mediante violenza, di cui al libro II, titolo V e titolo VI, capo I, e titolo XII del codice penale, nonché per i delitti di cui all'art. 380, comma 2, lettere *f)* ed *h)*, del codice di procedura penale;»

c) all'art. 1, comma 4, dopo la lettera *g)*, è aggiunta la seguente lettera: «*h)* essere in possesso di contratto di lavoro con il gestore delle attività di cui al comma 1 ovvero con il titolare dell'istituto di cui al comma 2»;

d) all'art. 2, comma 1, dopo le parole: «l'attualità dei requisiti» sono aggiunte le seguenti: «Il personale può continuare a svolgere le attività di cui all'art. 5 nelle more del completamento delle procedure di revisione biennale.»;

e) all'art. 4, al comma 1-*ter*, dopo le parole: «responsabilità penale, civile e amministrativa,» sono aggiunte le seguenti: «dandone comunicazione preventiva al Questore competente,»;

f) all'art. 4, al comma 1-*ter*, dopo l'ultimo capoverso, è aggiunto il seguente: «L'impiego di personale non iscritto nell'elenco con mansioni di supporto, anch'esso in possesso di contratto di lavoro subordinato con il gestore delle attività di cui al comma 1 ovvero con il titolare dell'istituto di cui al comma 2, è consentito anche negli ambiti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* del comma 1, alle condizioni e nelle aliquote stabilite dai Protocolli d'intesa territoriali di cui all'Accordo quadro tra Ministero dell'interno e associazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività d'intrattenimento e spettacolo del 21 giugno 2016;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 2016

Il Ministro: ALFANO

16A08625

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 29 novembre 2016.

Sostituzione della Tabella di cui all'allegato F del decreto 29 settembre 2016, recante: «Individuazione delle risorse e dei criteri per l'erogazione degli aiuti ai proprietari di unità di pesca che effettuano l'arresto definitivo delle attività di pesca di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.»

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il «Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima», ed in particolare l'art. 98;

Visto il decreto del Presidente Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105 - Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 205 del 4 settembre 2014, recante delega di attribuzioni del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, per taluni atti di competenza dell'amministrazione, al Sottosegretario di Stato on.le Giuseppe Castiglione;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226, recante orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, che prevede incentivi finanziari per gli imprenditori ittici;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, recante «Norme di attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima»;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante «Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo, ed in particolare l'art. 34;

Visto il Programma operativo, predisposto in conformità al disposto dell'art. 17 del citato regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con decisione C (2015) n. 8452 della Commissione del 25 novembre 2015;

Considerato che nel citato Programma operativo sono stati assegnati alla Priorità 1 «Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze», articoli 33, 34 e 41 (2) del reg. UE n. 508/14, complessivamente euro 106.711.970,00;

Considerato l'accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma operativo FEAMP 2014-2020, che approva il piano finanziario FEAMP nazionale articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, regioni), e rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse complessivamente attribuita alle amministrazioni regionali ed alla provincia autonoma di Trento, per il quale si è avuta l'intesa nella seduta della Conferenza Stato-regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è individuata in qualità di autorità di gestione del PO FEAMP 2014/2020;

Visti i criteri di selezione delle operazioni del PO FEAMP 2014/2020 approvati dal Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2016 relativi alla misura 1.34: Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del reg. (UE) n. 508/2014;

Vista la relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2015 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca (in ottemperanza all'art. 22 del regolamento (CE) n. 1380/2013) trasmessa alla Commissione europea;

Visto in particolare l'allegato A della suddetta relazione relativo al piano di azione che presenta gli obiettivi di adeguamento e gli strumenti per il raggiungimento dell'equilibrio per i segmenti di flotta per cui è dimostrata una mancanza di equilibrio;

Ritenuto necessario, in conformità alla citata normativa, ed in considerazione dei relativi dati inerenti lo sfruttamento ittico, attuare un arresto definitivo dell'attività di pesca per le unità da pesca ricadenti nei segmenti in squilibrio e nelle GSA così come indicati nella citata relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2015;

Considerato che nel citato Programma operativo FEAMP 2014/2020, al capitolo 4.6, è riportata la tabella di calcolo dei massimali relativi al premio per l'arresto definitivo delle attività di pesca;

Ritenuto necessario provvedere all'emanazione di norme applicative della suddetta normativa in materia di arresto definitivo delle attività di pesca delle unità e definire i criteri e le modalità per la concessione dei relativi premi entro il 31 dicembre 2017 con riferimento alle GSA ed ai segmenti della flotta in sovraccapacità così come individuati nella relazione, al fine di rafforzare la tutela della risorsa e garantire un migliore equilibrio tra le risorse biologiche e l'attività di pesca;

Considerato che con decreto ministeriale n. 3879 del 29 settembre 2016 sono state individuate le risorse e i criteri per l'erogazione degli aiuti ai proprietari di unità da pesca che effettuano l'arresto definitivo delle attività di pesca di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca registrato alla Corte dei conti al n. 2647 in data 4 novembre 2016 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 16 novembre 2016;

Considerato che la tabella di cui all'allegato F del predetto decreto ministeriale ha individuato le modalità per la selezione delle domande sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 5 del medesimo decreto ministeriale;

Considerato che, per mero errore materiale, sono stati riportati nel citato allegato F al decreto ministeriale n. 3879 del 29 settembre 2016 nella colonna «Classe» degli intervalli che non permettono l'applicazione del calcolo per la selezione delle domande;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra considerato, provvedere alla sostituzione della tabella allegato F al decreto ministeriale n. 3879 del 29 settembre 2016, fermo il rispetto di quanto previsto dal documento «Criteri di selezione delle operazioni del PO FEAMP 2014/2020» approvati dal comitato di sorveglianza del 3 marzo 2016 relativi alla misura 1.34: Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del reg. (UE) n. 508/2014;

Decreta:

Articolo unico

La tabella di cui all'allegato F del decreto ministeriale n. 3879 del 29 settembre 2016 è sostituita dalla seguente tabella:

Criteri di selezione					
Descrizione	Classe	Coefficiente	Peso	Punteggio P=C×Ps	Punteggio complessivo
GT	0≤x<25 25≤x<50 50≤x<100 100≤x<250 250≤x<500 x≥500	0 0,2 0,4 0,6 0,8 1	5		
Kw	0≤x<50 50≤x<100 100≤x<150 150≤x<250 250≤x<400 x≥400	0 0,2 0,4 0,6 0,8 1	5		
età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del reg. (CEE) n. 2930/1986	10≤x<15 15≤x<30 x≥30	1 0,5 0	5		
numero di giorni di pesca (Ng) in mare effettuati dall'unità nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda	180≤x<200 200≤x<220 x≥220	0,1 0,5 1	5		

Il presente provvedimento è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e affissione nell'albo delle Capitanerie di porto.

Roma, 29 novembre 2016

Il Sottosegretario di Stato: CASTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2016

Ufficio controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, reg. n. 2851

16A08627

DECRETO 5 dicembre 2016.

Modifica al decreto 26 ottobre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10 ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nelle legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 10 dicembre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola;

Vista la nota del 27 settembre 2016 prot. n. 564, della Commissione politiche agricole della conferenza delle regioni e delle province autonome, relativa alla richiesta di rinvio dell'applicazione del decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811 sopra citato;

Considerato che il termine previsto all'art. 8, comma 3 del decreto ministeriale 20 marzo 2015, n. 293, relativo all'entrata in vigore dei registri telematici vitivinicoli, è stato prorogato al 1° gennaio 2017;

Considerato che la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, fissata al 15 novembre, potrebbe comportare oneri burocratici aggiuntivi per gli operatori del settore impegnati attualmente nel passaggio dal sistema cartaceo di tenuta dei registri a quello telematico;

Ravvisata, quindi, l'opportunità di prorogare, per la campagna 2016-2017, il termine di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia al 15 dicembre 2016, ossia alla data di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di produzione, conseguentemente i dati relativi alle dichiarazioni sono resi disponibili da Agea coordinamento entro il 15 gennaio 2017;

Acquisita l'intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 10 novembre 2016,

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 4 del decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811 è aggiunto il seguente comma:

«5. Limitatamente alla campagna 2016/2017, il termine del 15 novembre di cui ai commi 1, 2 e 3 e dell'allegato 1 del presente decreto, è prorogato al 15 dicembre 2016.».

2. All'art. 8 del decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811 è aggiunto il seguente comma:

«5. I dati relativi alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione della campagna 2016/2017 sono resi disponibili dall'organismo di coordinamento AGEA e dagli organismi pagatori regionali entro il 15 gennaio 2017.».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 2016

Il Ministro: MARTINA

16A08621

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 novembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Sole Verde società cooperativa sociale di tipo B - onlus», in Perugia e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società «Sole Verde società cooperativa sociale di tipo B - onlus» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2016 da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale pari ad € 188.238,00, si riscontra una massa debitoria pari ad € 413.016,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € 234.835,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta cooperativa ha dichiarato formalmente di rinunciare alle presentazioni di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Sole Verde società cooperativa sociale di tipo B - onlus», con sede in Perugia (codice fiscale 02568220541) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Camilla Rufini, nata a Perugia il 29 aprile 1977 (codice fiscale RFNCLL77D69G478T) e domiciliata in Ponte San Giovanni (Perugia), via Volumnia n. 58.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 novembre 2016

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

16A08596

DECRETO 16 novembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «La Casa Ecologica della Bergamasca - società cooperativa», in Bergamo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «La Casa Ecologica della Bergamasca - società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2016, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 5.974.566,00, costituito quasi interamente da rimanenze non immediatamente liquidabili pari a € 5.836.252,00, si riscontra una massa debitoria pari a € 5.851.866,00 ed un patrimonio netto negativo pari a € -22.798,00;

Considerato che in data 20 ottobre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante della suddetta società ha comunicato formalmente di rinunciare alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «La Casa Ecologica della Bergamasca - società cooperativa», con sede in Bergamo (codice fiscale 02777200169) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Alberto Carrara (codice fiscale CRRLRT61C09A794P), nato a Bergamo il 9 marzo 1961, e ivi domiciliato, via Angelo Maj n. 14/D.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 novembre 2016

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

16A08597

DECRETO 16 novembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Pane Pace Terra cooperativa sociale onlus», in Costa Volpino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Pane Pace Terra cooperativa sociale onlus» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2015 e alla situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 62.452,00, si riscontra una massa debitoria di € 81.951,00 ed un patrimonio netto negativo di € -23.455,00;

Considerato che in data 21 ottobre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta società ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Pane Pace Terra cooperativa sociale onlus», con sede in Costa Volpino (Bergamo) (codice fiscale 03927440168) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Enrica Legramandi (codice fiscale LGRNRC79A63B393B) nata a Calcinate (Bergamo) il 23 gennaio 1979, e domiciliata in Bergamo, via Angelo Maj n.14/d.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 novembre 2016

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

16A08598

DECRETO 21 novembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Logistica & Sviluppo società cooperativa», in Varese e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Logistica & Sviluppo società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 338.200,00, si riscontra una massa debitoria di € 538.286,00 ed un patrimonio netto negativo di € -377.692,00;Considerato che in data 2 settembre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui

all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Logistica & Sviluppo società cooperativa», con sede in Varese (codice fiscale 02957910124) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Mauro Atzeni (codice fiscale TZNMRA71L06C751K), nato a Cittiglio (Varese) il 6 luglio 1971, e domiciliato in Besozzo (Varese), via A. De Gasperi n. 2.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 21 novembre 2016

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

16A08599

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL DEMANIO

DECRETO 7 dicembre 2016.

Individuazione di beni immobili di proprietà dello Stato.

IL DIRETTORE

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda all'Agenzia del demanio l'individuazione, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici pubblici, dei beni di proprietà dello Stato;

Visto, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni apportate dal decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173;

Vista la documentazione esistente presso gli uffici dell'Agenzia del demanio;

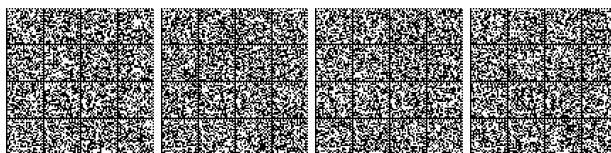
Visto l'elenco predisposto dall'Agenzia del demanio in cui sono individuati beni immobili di proprietà dello Stato;

Visto il decreto prot.n. 27396 dell'Agenzia del demanio del 17 settembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 2004, con cui sono stati individuati diversi immobili di proprietà dello Stato tra cui, alla pagina 28, il compendio immobiliare identificato come sito in Roma, alla via Monzambano: CF foglio 596, particella 3, sub 1 e 2, CT foglio 596 particella 3;

Viste le successive attività di aggiornamento e riallineamento catastale svolte sul predetto compendio immobiliare;

Visto il decreto prot. n. 2013/6515/DNCO dell'Agenzia del demanio del 6 marzo 2013 con cui una porzione di tale più ampio compendio immobiliare è stata trasferita all'ANAS spa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 115 a 119, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto strumentale all'attività istituzionale dell'Ente, come di seguito indentificata: CF, foglio 596, particella 3, sub 502;

Tenuto conto del mutato assetto proprietario riferito al predetto compendio immobiliare, si ravvisa l'esigenza di aggiornare l'individuazione del medesimo a suo tempo operata con il decreto prot. n. 27396 dell'Agenzia del demanio del 17 settembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 2004;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351 convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Decreta:

Art. 1.

Sono di proprietà dello Stato i beni immobili di seguito indicati:

Regione	Comune	Indirizzo	Tipo Catasto	Foglio	Particella	Sub	Note
Lazio	Roma	Via Monzambano	C.F.	596	3	2, 4, 501	Il sub 501 individua i beni comuni non censibili del fabbricato.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dichiarativo della proprietà degli immobili in capo allo Stato e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto.

Art. 3.

Contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'art. 1 è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fermi gli altri rimedi di legge.

Art. 4.

Gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Art. 5.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali indicati non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Art. 6.

Resta salva la possibilità di emanare ulteriori decreti relativi ad altri beni di proprietà dello Stato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 dicembre 2016

Il direttore: REGGI

16A08622

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del comune di Cariati.

Il comune di Cariati (CS) con deliberazione n. 36 del 13 settembre 2016 ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario previste dall'art. 246 del decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo 267/2000, é stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2016, la commissione straordinaria di liquidazione, nelle persone del dott. Domenico Giordano, del dott. Mario Zimbo e del dott. Mario Chiodo, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

16A08584

Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del comune di Mussomeli.

Il comune di Mussomeli (CL) con deliberazione n. 33 del 7 luglio 2016 ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario previste dall'art. 246 del decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2016, la commissione straordinaria di liquidazione, nelle persone del dott. Carmelo Fontana, del dott. Paolo Ancona e del dott. Calogero Ferlisi, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

16A08585

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un alloggio in Sarzana.

Con decreto interdirettoriale n. 321/1/5/2016 datato 3 novembre 2016 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'alloggio e delle relative aree di pertinenza ubicato nel Comune di Sarzana (SP) in via Paci n. 16, identificato con il codice ESP0013, censito nel Nuovo catasto edilizio urbano al foglio n. 16, particelle n. 261,783, 785, 787 e 788.

16A08603

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Amoxival 500 mg/g», «Pracetam 200 mg/ml» e «Zodon 25 mg/ml».

Estratto provvedimento n. 758 del 16 novembre 2016

Medicinali veterinari:

AMOXIVAL 500 mg/g (A.I.C. n. 104649);

PRACETAM 200 mg/ml (A.I.C. n. 104215);

ZODON 25 mg/ml (A.I.C. n. 104626).

Titolare A.I.C.: Ceva Santè Animale S.A. 10 avenue de la Ballastiere - 33500 Libourne, Francia.

Oggetto del provvedimento: procedura europea n. FR/V/xxxx/IA/065/G.

Variazione IA_{IN} A.5 Modifica del nome e/o dell'indirizzo del fabbricante/importatore del prodotto finito (compresi il rilascio dei lotti e i siti di controllo della qualità).

a) Attività per le quali il fabbricante/importatore è responsabile, compreso il rilascio dei lotti.

Si autorizza la modifica del nome dell'officina di seguito indicata responsabile del confezionamento secondario, controllo e rilascio dei lotti per i medicinali veterinari Amoxival 500 mg/g e Pracetam 200 mg/ml e del solo rilascio dei lotti per il medicinale veterinario Zodon 25 mg/ml.

Da: Sogeval, 200 Avenue de Mayenne - Zone Industrielle des Touches - 53000 Laval - Francia,

a: Ceva Sante Animale, 200 Avenue de Mayenne - Zone Industrielle des Touches - 53000 Laval - Francia.

Per effetto della suddetta variazione gli stampati devono essere modificati nei punti pertinenti.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A08575

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Kesium»

Estratto provvedimento n. 757 del 16 novembre 2016

Medicinale veterinario: KESIUM (A.I.C. n. 104319).

Titolare A.I.C.: Ceva Santè Animale S.A. 10 avenue de la Ballastiere - 33500 Libourne, Francia-

Oggetto del provvedimento: procedura europea n. FR/V/0225/IA/011/G.

Variazione IA_{IN} A.5 Modifica del nome e/o dell'indirizzo del fabbricante/importatore del prodotto finito (compresi il rilascio dei lotti e i siti di controllo della qualità).

a) Attività per le quali il fabbricante/importatore è responsabile, compreso il rilascio dei lotti.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la modifica del nome dell'officina di seguito indicata responsabile rilascio dei lotti:

da: Sogeval, 200 Avenue de Mayenne - Zone Industrielle des Touches 53000 Laval - Francia,

a: Ceva Sante Animale, 200 Avenue de Mayenne - Zone Industrielle des Touches - 53000 Laval - Francia.

Si autorizza, altresì, la modifica del nome dell'officina responsabile del confezionamento secondario e del rilascio dei lotti:

da: Sogeval, Zone Autoroutiere - 53950 Louverne - Francia,

a: Ceva Sante Animale - Boulevard de la Communication Zone Autoroutiere - 53950 Louverne - Francia.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A08576

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Porsilis M Hyo ID Once».

Estratto provvedimento n. 755 dell'11 novembre 2016

Medicinale veterinario ad azione immunologica PORSILIS M HYO ID ONCE.

Confezioni: A.I.C. n. 104336.

Titolare A.I.C.: MSD Animal Health, via Fratelli Cervi snc - Palazzo Canova - 20090 Segrate Milano.

Oggetto del provvedimento.

Numero procedura europea: HU/V/0109/001/II/003/G - HU/V/0109/001/II/004.

Si autorizzano le modifiche come di seguito descritte:

aggiunta di 1 flacone in PET da 20 ml (100 dosi) - A.I.C. n. 104336108;

aggiunta di 5 flaconi in PET da 20 ml (100 dosi) - A.I.C. n. 104336110;

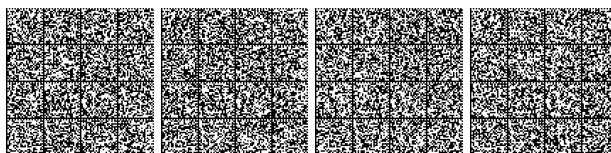
aggiunta di 10 flaconi in PET da 20 ml (100 dosi) - A.I.C. n. 104336122;

eliminazione della presentazione da 5 ml (25 dosi) confezionata nel flacone da 10 ml;

modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto relativo alle interazioni con altri medicinali veterinari (punto 4.8).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A08577

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario «Imposil» soluzione iniettabile per suinetti e «Gleptosil».

Estratto provvedimento n. 748 del 10 novembre 2016

Medicinali veterinari:

IMPOSIL - A.I.C. n. 102014;

GLEPTOSIL - A.I.C. n. 102163.

Titolare dell'A.I.C.: Sogeval UK Limited, Unit 3, Anglo Office Park White, Lion Road, Amersham, Buckinghamshire, HP7 9FB, England.

Oggetto del provvedimento: si accetta la modifica come di seguito descritta:

Si autorizza, per i medicinali veterinari indicati in oggetto, il trasferimento della sede legale della ditta titolare dell'A.I.C.

Da: Sogeval UK Limited, 16-20 Dale Road - The Industrial Estate, Sheriff Hutton, York YO60 6RZ, United Kingdom,

a: Sogeval UK Limited, Unit 3, Anglo Office Park White Lion Road, Amersham, Buckinghamshire, HP7 9FB, England.

La società deve apportare immediatamente agli stampati illustrative interessati le modifiche sopra indicate fatte salve eventuali integrazioni imposte da sopravvenute disposizioni ministeriali.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A08578

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 180/16/DI adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, in data 14 settembre 2016.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0014843/COM-L-147 del 22 novembre 2016 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1995, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 180/16/DI adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa dei dottori commercialisti nella seduta del 14 settembre 2016, concernente la rivalutazione di pensioni e contributi con decorrenza 1° gennaio 2017.

16A08587

Approvazione della delibera n. 349 adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, in data 12 maggio 2016.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0014837/AVV-L-131 del 22 novembre 2016 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1995, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della giustizia, la delibera n. 349, adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa forense in data 12 maggio 2016, concernente la determinazione del trattamento minimo di pensione per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Regolamento delle prestazioni previdenziali».

16A08588

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Avviso relativo al riparto del fondo destinato al rinnovo parchi autobus, ex art. 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed ex art. 7, comma 11-*quater*, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 25 febbraio 2016, n. 21.

Si comunica che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 ottobre 2016, n. 345 sono state ripartite, per le annualità 2015-2016, alle regioni le risorse di cui all'art. 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, finalizzate, ai sensi del comma 223 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale regionale e interregionale.

Il suddetto decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.mit.gov.it), sotto le voci «TEMI» – «TRASPORTI» – «TRASPORTO PUBBLICO LOCALE», pagina «NORMATIVA».

Lo stesso decreto può essere reperito, nel medesimo sito, anche nella sezione «NORMATIVA» inserendo i parametri di ricerca nel «Motore di ricerca normativa».

Il presente avviso è valido a tutti gli effetti di legge.

16A08602

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-GU1-291) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

€ 1,00